

PRESS KIT

CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA -
BOLOGNA

- IL NOSTRO CURRICULUM
- IL NOSTRO AGIRE POLITICO
- DATI



**CASA DELLE DONNE
PER NON SUBIRE VIOLENZA
BOLOGNA**

WWW.CASADONNE.IT
BOLOGNA, ITALIA

UFFICIO STAMPA
+39 346 586 2770
PRESSBOLOGNA@CASADONNE.IT

Il nostro curriculum



CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA

La Casa delle donne per non subire violenza è stata aperta nel 1990 e fa parte della Rete Nazionale Antiviolenza 1522 fin dall'attivazione nel 2007. Dispone del sito web www.casadonne.it tra i più consultati, aggiornati e completi sul tema della violenza di genere. Tutti i servizi erogati dalla Casa delle donne sono complessivi, confidenziali e gratuiti; il suo staff è esclusivamente femminile.

Lo scopo primario dell'associazione è quello di sostenere la donna nel processo di uscita dalla relazione/contesto di violenza, fornendo orientamento, informazione, supporto materiale e immateriale, percorsi di autonomia personale e professionale.

L'Associazione gestisce diversi progetti e servizi finalizzati al supporto delle donne e dei minori che subiscono violenza e promuove inoltre progetti di ricerca, di rete e di sensibilizzazione/formazione con soggetti esterni, contribuendo al rilevamento e alla prevenzione del fenomeno della violenza di genere.

Nel corso degli anni l'attività dell'associazione si è sviluppata su vari piani ampliando l'area di intervento a nuove problematiche e iniziative culturali, di prevenzione, di sensibilizzazione, di formazione ad altri soggetti, di ricerca, di documentazione, di produzione di materiale documentario, di impegno in campo legislativo a carattere nazionale, di messa in rete e di coordinamento locale, nazionale e internazionale.

SETTORI E SERVIZI

Accoglienza

Gestisce l'ascolto telefonico, il contatto personale e di gruppo con le donne maggiorenni, italiane e straniere, con o senza figli, che contattano il centro per problemi di violenza subita prevalentemente dal partner o ex, stalking, violenza familiare, ecc. Dopo un primo ascolto telefonico, fa seguito un primo appuntamento personale di valutazione delle problematiche della donna, fornendo informazioni adeguate, un sostegno per avviare un percorso con l'obiettivo di uscire dalla violenza trovando la soluzione adatta alla propria situazione. Nel 2020 il settore ha sostenuto il percorso di uscita dalla violenza di 643 donne.

Ospitalità (in Casa Rifugio e Casa Save)

Gestisce tre case rifugio ad indirizzo segreto che permettono di offrire ospitalità per un massimo di 6/8 mesi alle donne e ai loro figli che si trovano in una situazione di pericolo in seguito alle violenze subite. I posti letto messi a disposizione sono 21. Giornalmente 3 operatrici, un'educatrice per i minori e alcune tirocinanti e volontarie si occupano del sostegno, del contenimento e dell'ascolto emotivo delle donne; dell'agevolazione delle relazioni tra loro; della valorizzazione delle loro risorse; degli accompagnamenti; di organizzare momenti di svago e laboratori creativi strutturati; dell'approvvigionamento alimentare e della manutenzione materiale delle case, oltre a controllare il rispetto della segretezza e del regolamento di ospitalità. Nel 2020, in Casa Rifugio sono state ospitate 16 donne e 19 minori; in Casa Save 51 donne e 55 minori.

*Alloggi di transizione: concessi all'Associazione attraverso un bando pubblico del Comune di Bologna, offrono alle donne, dopo il periodo di ospitalità nelle case rifugio, una sistemazione abitativa autonoma per un periodo più lungo. Otto le strutture attualmente attive che possono ospitare un nucleo mono-genitoriale o due donne adulte ciascuna, i posti letto totali sono 18.

Servizio specialistico di psicologia

Offre percorsi di sostegno psicologico e psicoterapia ai bambini, alle bambine, agli/alle adolescenti che hanno subito violenza e percorsi di sostegno alla genitorialità/psicoterapia per le donne che hanno subito violenza da partner/ex partner nelle relazioni di intimità. Svolge l'attività di supervisione rispetto ai/le minori e loro madri ospiti nelle case rifugio e casa Save. Il servizio prevede la progettazione di attività di prevenzione primaria e secondaria nei contesti educativi del territorio di Bologna e Provincia, attività di consulenza, formazione e supervisione alle agenzie del territorio e ad altri Centri Antiviolenza. Nel 2020 sono state seguite dal settore 73 donne e 3 coppie di genitori.

Servizio specialistico di orientamento e accompagnamento al lavoro

Il Servizio ha lo scopo di accompagnare le donne che si rivolgono ai centri nel percorso di orientamento lavorativo al fine di favorire il reinserimento nel mercato del lavoro attraverso il potenziamento di una ricerca attiva. Il lavoro è un prerequisito fondamentale per gli obiettivi di autonomia che la donna si prefigge nell'ambito del suo progetto di emancipazione dai maltrattamenti. Il progetto è finanziato periodicamente dalla Regione Emilia-Romagna e dal Fondo Sociale Europeo. Dal 2005 ad oggi lo Sportello ha aiutato e supportato circa 582 donne, più della metà delle quali migranti.

Oltre la Strada

Il servizio è rivolto a donne migranti vittime di tratta e sfruttamento sessuale e/o lavorativo.

Il servizio, coordinato dal Comune di Bologna, fa parte della rete regionale Oltre la strada che promuove la realizzazione su tutto il territorio regionale di specifiche misure di assistenza per le vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani come previsto dalla normativa nazionale. È a disposizione un appartamento di prima accoglienza dato in convenzione dal Comune di Bologna per offrire un'opportunità abitativa alle donne che aderiscono ai percorsi di protezione sociale. Il progetto dispone inoltre di un alloggio di transizione finalizzato all'accoglienza di donne vittime di tratta che abbiano cominciato a inserirsi a livello lavorativo, anche se non ancora completamente autonome.

Promozione, sensibilizzazione e fundraising

Si occupa di garantire la visibilità e la conoscibilità del Centro antiviolenza, producendo materiale informativo e divulgativo e gestendo tutti i canali di comunicazione pubblica: sito web, blog e pagine sui social. Coordina e diffonde le attività e i progetti attivati, gestisce le relazioni con simpatizzanti, donatori e donatrici e promuove campagne di raccolta fondi. Attraverso la Promozione, Casa delle donne si è dotata di strumenti di conoscibilità e di trasparenza essenziali, quali il Bilancio sociale e la Carta dei Servizi costantemente aggiornata. Progetta e gestisce campagne di sensibilizzazione, iniziative ed eventi culturali contro la violenza sulle donne: dal 2006, intorno ad ogni 25 novembre, Casa delle donne ha deciso di realizzare un appuntamento annuale di celebrazione della Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne intitolato **Festival La Violenza Illustrata**. È il primo e unico Festival in Italia incentrato sulla tematica della violenza di genere: si tratta di un insieme organico di eventi culturali che ha lo scopo di valorizzare la cultura femminista, incidendo sulla cultura della nostra società per costruire una visione progressivamente diversa di cosa si intende con violenza contro le donne, disparità di genere, Centri antiviolenza, politica delle donne, empowerment, e lasciare alla città un forte segnale di contrasto alla cultura sessista e patriarcale.

Formazione

La Casa delle donne ha curato la formazione fin dall'inizio della sua attività, e da allora sono centinaia i corsi organizzati o ai quali la Casa ha collaborato all'interno di progetti locali, regionali, nazionali e internazionali. L'attività formativa sulla violenza di genere e l'aiuto alle donne e minori vittime di violenza mira a implementare politiche di rete, far nascere nuovi centri antiviolenza, migliorare l'intervento e i servizi di quelli esistenti, ottimizzare la risposta delle professionalità a contatto con la problematica.

SITO E CONTATTI

www.casadonne.it

www.festivallaviolenzaillustrata.it

femicidiocasadonne.wordpress.com

 [@casadonnebologna](https://www.facebook.com/casadonnebologna)

 [@casadonnebo](https://www.instagram.com/casadonnebo)

 [@casadonne](https://twitter.com/casadonne)

LA NOSTRA STORIA

La Casa delle donne per non subire violenza di Bologna nasce nel 1990 grazie ad un gruppo di donne femministe. Nasce dalla volontà di contrastare la violenza di genere che quotidianamente colpisce le donne, ma soprattutto dal desiderio di creare uno spazio capace di accogliere ed aiutare concretamente le donne che subiscono violenza. È regolarmente iscritta all'albo delle Libere Forme Associative del Comune di Bologna, al Registro delle Associazioni di Promozione Sociale della Regione Emilia-Romagna, dal 2001 all'Anagrafe delle ONLUS dell'Agenzia delle Entrate e dal 2010 ha ottenuto il riconoscimento giuridico dalla Regione Emilia-Romagna. L'Associazione nel 2021 è diventata APS, è senza fine di lucro, ed è impegnata a contrastare ogni forma di violenza di genere e promuove attività legate al cambiamento culturale, alla sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno della violenza su donne e bambine/i. L'associazione opera nel rispetto dei diritti fondamentali delle donne che beneficiano della sua attività. In particolare, i servizi sono realizzati nel rispetto dei principi di: eguaglianza, imparzialità, gratuità, continuità, efficacia ed efficienza, accessibilità e trasparenza; riservatezza e informazione.

PERCHÉ DIRSI FEMMINISTE

La Casa delle donne è uno spazio concreto di accoglienza ma nello stesso momento un spazio politico. Non lo è in un senso partitico o istituzionale, ma in termini di posizionamento e di metodo. Il lavoro è politico perché nasce da bisogni e desideri delle donne che sono inevitabilmente politici. Perché si fonda sul riconoscimento della violenza sulle donne come un problema sistemico e di natura sociale, che deve essere contrastato ad ogni livello. Rifiutiamo la narrazione della violenza come una serie di casi isolati, di raptus, di situazioni particolari e di emergenza.

Sappiamo molto bene che ogni storia di violenza è una storia a sé, e da oltre 30 anni ci impegniamo per accogliere tutte le donne che desiderano uscire da situazioni di violenza, ognuna con la sua storia. È la matrice di questa violenza ad essere comune, radicata in un'asimmetria di potere che pone l'uomo al di sopra della donna e nella romanticizzazione di comportamenti abusanti, dal controllo alla gelosia. La violenza sulle donne è una violenza patriarcale e per questo, la Casa delle donne si considera uno spazio femminista.

LA CASA IN NUMERI

PROGETTO OPEN DATA:

ALL'INTERNO DELL'AREA STAMPA SUL NOSTRO SITO WWW.CASADONNE.IT È POSSIBILE TROVARE LE TABELLE E I FILE CSV SCARICABILI CON I DATI COMPLETI

I DATI 2020 IN UNO SGUARDO

ACCOGLIENZA



OSPITALITÀ



PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E FUNDRAISING



LA CASA IN NUMERI

PROGETTO OPEN DATA:

ALL'INTERNO DELL'AREA STAMPA SUL NOSTRO SITO WWW.CASADONNE.IT È POSSIBILE TROVARE LE TABELLE E I FILE CSV SCARICABILI CON I DATI COMPLETI

I DATI 2020 IN UNO SGUARDO

SERVIZIO SPECIALISTICO DI ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO



SERVIZIO SPECIALISTICO DI PSICOLOGIA



OLTRE LA STRADA

